



**Banco BPM Vita SpA
Milano**

**Fondo interno assicurativo
“EQUITY 95”**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Vita SpA
Milano

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EQUITY 95” per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (articoli 6 e 7), le tipologie di investimenti (articoli 4 e 5) e le spese a carico del fondo (articolo 8) (Allegato 4), predisposti da Banco BPM Vita SpA (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Banco BPM Vita SpA sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli articoli 4 e 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EQUITY 95”, relative all’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all’utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l’attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo “EQUITY 95” che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EQUITY 95” sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EQUITY 95” possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 19 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin'.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

ATTIVITÀ	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	38.357.235,99	99,24	46.465.503,44	99,14
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	38.357.235,99	99,24	46.465.503,44	99,14
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITÀ MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	205.405,91	0,53	403.932,29	0,86
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	86.964,91	0,23		
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITÀ	-10,87		-10,87	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	-10,87		-10,87	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	-10,87		-10,87	
H2.3. Sopravvenienze attive				
H2.4. Crediti diversi				
H2.5. Commissioni retrocesse				
TOTALE ATTIVITÀ	38.649.595,94	100,00	46.869.424,86	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE	-228.132,77	69,05		
M. ALTRE PASSIVITÀ	-102.261,13	30,95	-17.658,28	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-4.060,13	1,23	0,01	
M4 Commissioni di Gestione	-98.199,00	29,72	-17.656,29	99,99
M5. Passività diverse	-2,00		-2,00	0,01
TOTALE PASSIVITÀ	-330.393,90	100,00	-17.658,28	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		38.319.202,04		46.851.766,58
Numero delle quote in circolazione		5.120.159,87400		6.878.154,11100
Valore unitario delle quote		7,48		6,81

Movimenti delle quote nell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	23.613.20700	21.762.90200	19.234.88200	17.906.53600
Quote rimborsate	825.471.67800	418.571.90200	286.481.61200	309.986.57200

Milano, 22/02/2024

BANCO BPM VITA SpA
 L'Amministratore Delegato
Domenico Ivan Lapenna
 Domenico Ivan Lapenna

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.043.491,87	-2.405.989,31
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	1.043.491,87	-2.405.989,31
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.285.832,88	-4.192.334,60
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	4.285.832,88	-4.192.334,60
Risultato gestione strumenti finanziari	5.329.324,75	-6.598.323,91
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		
C1. SU DEPOSITI BANCARI		
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	5.329.324,75	-6.598.323,91
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	5.329.324,75	-6.598.323,91
H. ONERI DI GESTIONE	-1.153.741,31	-1.478.385,11
H1 Commissioni di Gestione	-1.149.673,17	-1.474.217,38
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-4.068,14	-4.167,73
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		46.940,42
I1. Altri ricavi		46.940,42
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	4.175.583,44	-8.029.768,60

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	9,84	Volatilità della gestione	10,68
Rendimento del benchmark	16,29	Volatilità del benchmark **	
Differenza	-6,45	Volatilità dichiarata ***	16,2

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva
 *** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSE

Nel Fondo interno assicurativo "EQUITY 95" sono confluiti nel tempo i premi versati dai contraenti delle polizze assicurative "Trendy Ricorrente", "Trendy Unico", "bpmvita multiscelta Ricorrente", "bpmvita multiscelta Unico", "bpmvita multiscelta 2 unico" e "bpmvita multiscelta 2 ricorrente" le cui prestazioni sono collegate alle quote (quota di riferimento) in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA QUOTA

Il valore unitario della quota viene determinato settimanalmente, ogni mercoledì, tranne nei giorni di chiusura delle Borse Valori Nazionali, dividendo il valore complessivo netto del Fondo interno per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo interno.

Il valore complessivo netto del Fondo interno, determinato settimanalmente, è pari al valore delle attività del Fondo interno, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

Nel presente rendiconto il rendimento della gestione rappresenta la variazione percentuale del valore unitario delle quote dal 31.12.2022 al 31.12.2023.

Il rendimento del benchmark - qualora tale parametro oggettivo di riferimento sia stato indicato come significativo per lo stile gestionale adottato - rappresenta la variazione percentuale ponderata sul peso specifico degli indici con i quali è stato costruito il benchmark stesso, osservato dal 31.12.2022 al 31.12.2023.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nel benchmark.

La volatilità della gestione rappresenta la deviazione standard annualizzata della serie storica degli incrementi del valore unitario delle quote nel medesimo esercizio di attività.

La volatilità dichiarata rappresenta la volatilità media annua attesa calcolata utilizzando le serie storiche pregresse degli strumenti finanziari di riferimento.

Nel corso di questo esercizio il valore della quota di riferimento è stato pubblicato sul sito internet della compagnia con variazione settimanale ogni giovedì e replicato giornalmente sino alla valorizzazione successiva.

Il Fondo ha investito il suo patrimonio in quote di OICR di diritto italiano e in Fondi esteri autorizzati.

La gestione del Fondo interno è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali, che accerta la rispondenza della gestione al Regolamento del Fondo ed il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per il calcolo del valore del patrimonio netto del fondo sono i seguenti :

1. le operazioni di compravendita di titoli o di quote di Fondi Comuni di Investimento sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi, gli oneri di gestione e le spese a carico del fondo sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
3. gli interessi attivi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute d'acconto;
4. l'immissione e il prelievo delle quote del Fondo interno sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo;
5. le quote di Fondi Comuni di Investimento sono state valutate all'ultimo prezzo ufficiale, determinato e comunicato dalle Società di gestione;
6. alla chiusura dell'esercizio la valutazione delle quote di Fondi Comuni di Investimento è stata effettuata sulla base degli ultimi prezzi ufficiali calcolati dalla Società di gestione.


COSTI A CARICO DEL FONDO

Sono a carico del Fondo interno la commissione di gestione, le spese di verifica e revisione del Fondo, le spese di pubblicazione del valore della quota, nonché ogni altra spesa o tassa eventualmente dovuta per legge.

La commissione di gestione del Fondo interno, pari al 2,75 % su base annua, è calcolata settimanalmente sul valore del patrimonio del Fondo stesso e prelevata dalle disponibilità del Fondo con cadenza mensile.

Sono a carico della Compagnia tutte le altre spese diverse da quelle indicate nel Regolamento.

Milano, 22/02/2024

BANCO BPM VITA SpA
L'Amministratore Delegato

Domenico Ivan Lapenna

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

EQUITY 95 e EQUITY 40

Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, due Fondi Interni di gestione di valori mobiliari a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

Tali Fondi sono denominati: EQUITY 95 e EQUITY 40 e di seguito vengono anche definiti come “Fondi Interni” o più semplicemente “Fondi”.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo di ciascun Fondo Interno è di realizzare, nel tempo, l’incremento delle somme che vi affluiscono mediante una gestione professionale degli investimenti.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l’eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi Interni

Ai Fondi Interni EQUITY 95 e EQUITY 40 possono partecipare esclusivamente i contraenti dei contratti correlati agli stessi Fondi Interni in base alle Condizioni di Assicurazione.

Articolo 4 – Criteri di investimento dei Fondi Interni

EQUITY 95

Le somme confluite in EQUITY 95 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

E’ ammesso anche l’investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all’efficacia della gestione del portafoglio.

La Compagnia attua una politica di investimento di lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di EQUITY 95 prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di questo tipo potranno essere pari anche al 100% del portafoglio di detto Fondo Interno.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark di EQUITY 95 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
60,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
30,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
5,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
5,00%	MTS BOT LORDO

* L’indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio di EQUITY 95 è alto.



L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di EQUITY 95 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno EQUITY 95 è denominato in Euro.

EQUITY 40

Le somme confluite in EQUITY 40 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio

La Compagnia attua una politica di investimento di medio/lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di EQUITY 40 orientata sia verso valori mobiliari di tipo obbligazionario (obbligazioni, quote di OICR di tipo obbligazionario) che verso valori mobiliari di tipo azionario (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario potranno essere presenti nel portafoglio di EQUITY 40 per un ammontare non superiore al 50% delle sue attività.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark del Fondo EQUITY 40 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
25,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
13,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
2,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
45,00%	JP MORGAN GLOBAL GOVERNMENT BOND EMU LC
5,00%	MTS BOT LORDO
10,00%	BARCLAYS CAPITAL EURO AGG. CORP. 500MM (E)

*L'indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio del Fondo Interno EQUITY 40 è medio basso.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di EQUITY 40 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno EQUITY 40 è denominato in Euro.

Articolo 5 – Disposizioni comuni ai Fondi Interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi Interni, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio dei Fondi Interni sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi Interni.



Gli investimenti per la parte obbligazionaria sono effettuati prevalentemente nell'area EMU e, per la parte azionaria, nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, delle aree Europa, USA e Pacifico. I Fondi Interni possono inoltre investire in titoli di Società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Gli investimenti possono essere effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.

Gli investimenti possono avere ad oggetto:

- per la parte obbligazionaria: titoli di Stato o di enti sovranazionali o di altri emittenti con rating investment grade, ovvero quote di OICR di tipo obbligazionario;
- per la parte azionaria: titoli azionari o quote di OICR di tipo azionario, comunque nel rispetto della normativa vigente e dei limiti del presente Regolamento.

Possono essere utilizzati OICR armonizzati e non armonizzati, nei limiti previsti dalla normativa, di tipo azionario, obbligazionario e monetario, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente Regolamento. L'investimento complessivo in OICR può anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio dei Fondi.

Per la selezione degli strumenti finanziari, nel rispetto dello specifico indirizzo di ciascun Fondo Interno, viene svolto il seguente processo:

- per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad esempio ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio);
- per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche, industriali e di bilancio per la selezione principalmente di Società che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi nell'ambito del settore di appartenenza.

Per la determinazione dell'allocazione del patrimonio dei Fondi Interni viene condotta un'analisi di tipo macroeconomico che ne definisce il posizionamento rispetto ai principali rischi finanziari.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo Interno.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano "MF". Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio di ciascun Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'art. 8 del presente Regolamento.



Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di riferimento. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale pubblicato conosciuto;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore unitario della quota di ciascun Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Qualora a causa di eventi di turbativa dei mercati di riferimento non fosse possibile calcolare il valore della quota, si potrà compiere qualsiasi azione si ritenga appropriata al fine di pervenire alla determinazione di tale valore incluso il rinvio della data di calcolo.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

(A) la commissione di gestione annua, trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation, indicata nella seguente tabella:

FONDO INTERNO	COMMISSIONE ANNUA
Fondo Interno EQUITY 95	2,75%
Fondo Interno EQUITY 40	2,40%

tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto (B) e prelevate dalle disponibilità del fondo nell'ultimo giorno di ogni mese;

(B) sono inoltre a carico di ciascun Fondo Interno:

(b1) le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno.

Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente;

(b2) eventuali tasse ed imposte relative al Fondo Interno saranno a carico del Fondo stesso.

Poiché il patrimonio dei Fondi Interni viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;
- le eventuali commissioni di incentivo, con il limite percentuale massimo di prelievo annuo pari all'1% del patrimonio di calcolo, applicate solo su alcuni fondi comuni di investimento al verificarsi della performance del fondo positiva (al netto dell'imposizione fiscale e dei costi di gestione) e superiore a quella del rispettivo parametro di riferimento (al netto dell'imposizione fiscale).



Per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR “collegati”), i Fondi acquirenti non sono gravati da spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR “collegati” acquistati. Per la parte dei Fondi Interni rappresentata da OICR “collegati” le commissioni di gestione sono dovute esclusivamente per il servizio di asset allocation degli OICR “collegati” svolto dalla Compagnia e per l’amministrazione dei contratti.

I crediti di imposta maturati nel Fondo Interno vengono trattenuti dalla Compagnia.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nei Fondi Interni saranno riconosciute ai Fondi Interni stessi.

Articolo 9 – Revisione contabile

I Fondi Interni sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all’Albo Speciale di cui all’art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza dei Fondi Interni al presente Regolamento e certifica l’adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l’esatta valorizzazione delle quote.

Articolo 10 – Modifiche al Regolamento. Istituzione e liquidazione di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno, fusione o incorporazione con altri Fondi Interni e/o con altri Comparti di Fondi Interni

La Compagnia può effettuare le seguenti operazioni:

- a) istituire nuovi Fondi Interni e/o Comparti di Fondi Interni in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- b) liquidare un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno, qualora lo giudichi non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- c) effettuare operazioni di fusione o incorporazione con altri Fondi Interni o Comparti di Fondi Interni della Compagnia, qualora giudichi un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o gestionale. Tali operazioni devono risultare opportune nell’interesse dei Contraenti;
- d) variare i profili ed i criteri di investimento, ed il conseguente benchmark, di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno con esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell’interesse di ogni partecipante.

Almeno sessanta giorni prima della data stabilita per le predette operazioni, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti fornendo i dettagli dell’operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle predette operazioni, così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria e/o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Compagnia a fronti di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelli meno favorevoli per i Contraenti, sono comunicate a ciascun Contraente preventivamente nei termini della normativa vigente.

A seguito delle operazioni di cui alle precedenti lettere b), c) e d), i Contraenti di contratti collegati al Fondo Interno e/o al Comparto di Fondo Interno interessato hanno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante lettera raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, lo switch ad altra linea di investimento prevista dal contratto o il riscatto totale senza applicazione dei costi eventualmente previsti per la richiesta di switch o di riscatto.

Milano, 22/02/2024

BANCO BPM VITA SpA
L'Amministratore Delegato
Domenico Ivan Lapenna